

ASPETTANDO... MARTEDI'

Lungi dall'intenzione di volere imitare Samuel Beckett, non mi appartiene una simile presunzione, non si può però negare che il mondo del Bridge italiano attenda da tempo il suo Signor Godot: quella riunione di Consiglio che dia l'avvio al rinnovamento di questa Federazione e di tutto ciò che la riguarda.

Ma a differenza di quanto accade nel famoso dramma, il "nostro" Signor Godot arriva davvero: martedì prossimo avrà luogo il tanto atteso Consiglio Federale che dovrebbe portare importanti novità; soprattutto si vuole capire, dopo 7 mesi di sostanziale stasi, la direzione che intende prendere per operare quella svolta tanto auspicata e assolutamente necessaria per rivitalizzare il movimento.

Il comunicato del Presidente di qualche giorno addietro anticipa a grandi linee gli argomenti che saranno trattati, successivamente confermati dall'Ordine del Giorno di cui alla convocazione ufficiale.

Scorrendo appunto l'Odg provo ad immaginare cosa potrà succedere intorno al tavolo prima di raggiungere decisioni unitarie; tralasciando le questioni "ordinarie" e amministrative, che non credo presenteranno difficoltà ad essere approvate, sono altri a mio parere i punti cruciali intorno a cui la discussione potrebbe diventare incandescente.

1. Calendario agonistico e Campagna Tesseramento 2018

Se in linea di principio sembra nell'aria l'accordo su un ritocco in ribasso sia della quantità dei Campionati sia delle quote di tesseramento, incombono però le cifre a frenare gli entusiasmi.

Immagino gli sforzi del Segretario Generale combattuto tra il desiderio di aderire alle richieste del Consiglio e la necessità di non generare un eccessivo impatto negativo sul Conto Economico.

Al riguardo, infatti, non bisogna dimenticare che la complessiva voce **USCITE** è coperta dagli introiti – a qualsiasi titolo – provenienti dagli Associati e dai Tesserati in misura variabile tra l'85 e il 90%.

Inoltre, per quanto si comprende, non è stata ancora fatta una approfondita analisi dei costi, la sola che può consentire una seria revisione in questo campo, per individuare quegli interventi necessari per ottenerne un ridimensionamento,

La rinuncia del Presidente ai previsti compensi e la riduzione della Rivista cartacea ad un solo numero annuo non appaiono sufficienti ad operare il necessario cambio di passo.

Certamente su questo versante c'è ancora da lavorare.

2. Nomina Direttore Scuola Arbitrale

Qui si innesta, purtroppo a mio parere, quel dissidio personale e tecnico fra due tra le più rilevanti personalità che il panorama mondiale può offrire in questo campo.

Tocca al Consiglio sciogliere questo nodo e, non potendo ragionevolmente rinunciare alla collaborazione di nessuno dei due, si dovrà "inventare" un espediente per risolvere questa delicata questione.

Se mi è consentito, una soluzione equilibrata potrebbe essere rappresentata dall'individuare due percorsi paralleli con distinte attribuzioni: assegnare ad uno la "gestione arbitri" e all'altro la "gestione della scuola", entrambi coordinati da un Consigliere che così assumerebbe la responsabilità dell'intero Settore Arbitrale.

Una cosa è certa: i bridgisti desiderano che nessuno dei due, entrambi molto stimati, sia penalizzato.

3. Contributi alle ASD

Probabile che su questo argomento, soprattutto in previsione 2018 in quanto per il corrente anno tutto sembra confermato, si formino due schieramenti fra i fautori di un sostegno diretto alle Associazioni (mese bianco, classifica, ecc.) e chi invece sostiene che il contributo debba essere indiretto (più WE disponibili, retrocessione quote campionati, ecc.).

Personalmente propendo per la seconda opzione perché le Associazioni devono camminare con le loro gambe e la Federazione non è una Cooperativa: il suo compito è quello di fornire servizi e assistenza in ogni campo – legale, fiscale, medico, promozionale, ecc. – ma, allo stesso tempo, agevolare la loro attività e non ostacolarla.

In sintesi su questa questione ci sarà ancora da dibattere.

4. Forniture Servizi 2018

Questo è un campo che ritengo presenti molti aspetti su cui intervenire: come più volte ribadito per ogni tipo di servizio/prestazione dovrà essere stilato un capitolato e indetta una gara.

Soltanto così, oltre che offrire la massima trasparenza, si potrà ottenere il miglior servizio al miglior prezzo, contribuendo anche a quel calo dei costi di cui si è detto prima.

Peccato che in questa riunione non si parlerà né di comunicazione, argomento importante ma finora accuratamente evitato, né di promozione e marketing ma in verità il programma è abbastanza fitto; speriamo se ne parli nel prossimo Consiglio già previsto per il mese prossimo.

In conclusione il "nostro Signor Godot" non solo arriva ma ci auguriamo che finalmente porti quelle buone nuove così tanto attese: Buon lavoro!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 6 ottobre 2017